

Dieci anni di lavoro e di crescita



Ho imparato tanto dai colleghi, ho ricevuto stimoli, spunti e idee, anche critiche che mi hanno dato l'opportunità di considerare anche altri punti di vista sempre in un'ottica di miglioramento e con l'obiettivo primario del bene della Categoria

Quella di novembre è stata l'ultima Assemblea Nazionale del mandato 2017-2022. All'inizio del nuovo anno gli iscritti saranno chiamati ad eleggere il loro rappresentante per i prossimi cinque anni.

Anche il mio mandato come Presidente Enpav sta per concludersi.

La nuova Assemblea Nazionale dei Delegati, che si riunirà ad aprile, voterà per gli Organi di vertice: Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Ho ricoperto la carica di Presidente negli ultimi dieci anni ed è stata un'esperienza molto gratificante. Soprattutto durante gli incontri sul territorio presso gli Ordini di tutta Italia, ho imparato tanto dai colleghi, ho ricevuto stimoli, spunti e idee, anche critiche che mi hanno dato l'opportunità di considerare anche altri punti di vista sempre in un'ottica di miglioramento e con l'obiettivo primario del bene della Categoria.

Ritengo doveroso ringraziare per la fiducia che mi è stata riconosciuta dai colleghi in tutti questi anni e che ho cercato di ricambiare con il massimo impegno, anche attraverso la mia presenza fisica sul territorio con gli incontri presso gli Ordini, le giornate con gli studenti universitari, i Congressi di Categoria.

Insieme a tutto il Consiglio di Amministrazione, è stata realizzata e consolidata negli ultimi anni una politica di indirizzo fortemente orientata verso il potenziamento dei servizi di welfare assistenziale e strategico.

Assistenziale, a supporto delle categorie fragili o che comunque necessitano di un supporto per restare o rientrare nella professione. E così sono nati i sussidi

alla genitorialità per favorire la ripresa dell'attività lavorativa delle colleghe dopo la gravidanza; l'indennità di gravidanza a rischio, garantita attraverso la polizza sanitaria alle professioniste costrette a sospendere l'attività.

Per i colleghi più sfortunati sono state introdotte le Borse Lavoro Assistenziali, un periodo di sei mesi durante i quali i nostri pensionati di invalidità possono essere inseriti in un contesto lavorativo ricevendo un contributo mensile da Enpav. E ancora l'istituto "Adesso e dopo di noi", grazie al quale l'Enpav, primo nel panorama delle Casse dei professionisti, consente l'anticipo pensionistico ai Medici Veterinari con figli disabili.

Strategico, a sostegno dei giovani che si affacciano alla professione dopo un percorso universitario ancora troppo slegato dalla realtà lavorativa, che sempre più richiede elevati livelli di specializzazione e di competenza.

Con le Borse Lavoro Giovani, prima, e le Borse di Specializzazione post-laurea poi, abbiamo voluto offrire un'opportunità ai giovani colleghi.

Ma oltre al welfare, questo Consiglio di Amministrazione si è mosso su altre due linee guida fondamentali: gli investimenti e la comunicazione.

Sul fronte degli investimenti, abbiamo messo a punto un modello di gestione improntato alla trasparenza delle procedure e dei risultati, sempre tenendo ben presente le finalità istituzionali dell'Enpav e la garanzia della sostenibilità del sistema nel lungo periodo.

Anche il lavoro sulla comunicazione è stato importante. Abbiamo dedicato un team di risorse interne all'Enpav alla gestione dei quotidiani e numerosi contatti telefonici

con gli iscritti, rinnovato il nostro sito e ci siamo affacciati al mondo dei social.

Gli ultimi due anni di questo mandato, poi, sono stati caratterizzati dall'emergenza sanitaria mondiale causata dal Covid. Abbiamo cercato di dare supporto ai colleghi, mettendo in campo misure straordinarie come la sospensione dei contributi, il riconoscimento di contributi economici straordinari e la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate.

Anche i provvedimenti del Governo, con l'erogazione dei c.d. Bonus e da ultimo con l'esonero contributivo, non ci hanno trovato impreparati. Il nostro Ente ha potuto anticipare somme significative per conto dello Stato grazie ad una gestione delle risorse oculata, prudente e diversificata che ha consentito di minimizzare il rischio in un periodo in cui l'emergenza sanitaria ha inevitabilmente avuto delle pesanti ricadute anche sul fronte dell'economia.

Formulo l'auspicio che il prossimo Consiglio di Amministrazione possa essere all'insegna della continuità dei programmi e del necessario rinnovamento degli amministratori.

In conclusione, mi preme evidenziare la competenza e la notevole esperienza dei nostri dirigenti; più in generale la disponibilità di ciascuno dei 50 collaboratori di cui dispone l'Ente. Dobbiamo anche a loro riconoscenza per averci consentito, con il loro attaccamento all'Enpav, il risultato di risultati ambiziosi.

Gianni Mancuso
Presidente ENPAV